

Interrogazione n. 564

presentata in data 13 ottobre 2022

a iniziativa dei Consiglieri Casini, Biancani, Mastrovincenzo, Mangialardi, Bora, Carancini, Cesetti, Vitri

Mancata prosecuzione installazione pietre d'inciampo nella regione Marche

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri,

Premesso che

- le pietre d'inciampo sono un piccolo blocco quadrato di pietra (10×10 cm), ricoperto di ottone lucente, posto davanti la porta della casa nella quale ebbe ultima residenza un deportato nei campi di sterminio nazisti: ne ricorda il nome, l'anno di nascita, il giorno e il luogo di deportazione, la data della morte.
- In Europa ne sono state installate già oltre 70.000, la prima a Colonia, in Germania, nel 1995;
- l'iniziativa è stata creata dall'artista Gunter Demnig (nato a Berlino nel 1947) come reazione a ogni forma di negazionismo e di oblio, al fine di ricordare tutte le vittime del Nazional-Socialismo, che per qualsiasi motivo siano state perseguitate: religione, razza, idee politiche, orientamenti sessuali;
- oggi si incontrano Pietre d'Inciampo in oltre 2.000 città in Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ucraina e Ungheria;
- nelle Marche le prime pietre d'inciampo sono state collocate il 12 gennaio 2017 ad Ancona ed Ostra Vetere, per poi proseguire negli anni fino al 2020 per un totale di 26.

Preso atto che la legge regionale 30 luglio 2021, n. 17 "Istituzione dell'Itinerario ebraico marchigiano" prevede all'art 3 che la Regione promuove e concorre a finanziare: altre iniziative finalizzate a promuovere la memoria storica del popolo ebraico nelle Marche, tra le quali possono essere compresi anche progetti relativi alle "Pietre d'Inciampo";

Osservato che:

- dal 2017 al 2020 il Consiglio regionale delle Marche, d'intesa con le Istituzioni locali, l'Università, gli Istituti di storia, la Comunità Ebraica, l'Anpi, l'Anmig aveva avviato per la Giornata della Memoria, un programma di iniziative rivolte alle scuole che prevedeva anche la posa delle Pietre d'Inciampo;
- dall'insediamento della Amministrazione Regionale guidata dalla coalizione di destra, non sono state più apposte Pietre d'Inciampo nella Regione Marche;

- venerdì 7 ottobre u.s., sulle pagine de "il Resto del Carlino" edizione Ancona, il Presidente dell'Assemblea Legislativa delle Marche ha affermato che *"..omissis..le pietre dedicate a quelle vittime sono un'iniziativa lodevole, ma isolate così non hanno troppo senso.. omissis.."*;

- le Marche sono state protagoniste di imbarazzanti e spiacevoli episodi nei quali autorevoli esponenti istituzionali hanno partecipato addirittura ad iniziative in ricordo della marcia su Roma, come accaduto nel 2019.

Considerato che:

- è doveroso continuare nel ricordo e nella condanna dei fatti legati alla Shoah, ancor di più ora che stanno svanendo le testimonianze dirette dei fatti, per creare una cultura di pace e uguaglianza in particolare tra le nuove generazioni, affinché possa radicarsi nella coscienza collettiva un sentimento di libertà a prescindere dalla propria religione, razza, idea politica o orientamento sessuale.

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per sapere:

- quali iniziative intende sollecitare, sostenere e promuovere per mettere in atto il lodevole progetto della posa delle pietre d'inciampo a sostegno della promozione e valorizzazione della memoria storica del popolo ebraico nelle Marche.